

## Viaggiare per crescere

Nel trascorrere del tempo volano via gli anni, i giorni, i minuti, le ore. A volte si ha nostalgia persino di quei secondi spesi a contemplare un orizzonte. 24/06-14/07/2018. Tutto ha preso inizio quella domenica di giugno, quando ormai la scuola era terminata già da un po' e non stavo nella pelle per l'entusiasmo di partire ed essere accolto in una nuova casa. Sette ore nell'aeroporto di Istanbul, uno scalo non del tutto chiaro, vista la destinazione: Macedonia. Tuttavia l'emozione era tale da prevalere sull'attesa, e ne è valsa decisamente la pena. Sin da subito la famiglia si è mostrata calorosa e disponibile nei miei confronti, questa è stata la tessera dominante in un mosaico di culture, gioie e vibrazioni. Perché la mia esperienza è stata proprio un lucente mosaico sullo sfondo delle alture macedoni. Tre settimane sembravano una durata cospicua lontano dalla mia solita dimora, eppure la prima settimana è andata, una rapidissima eternità. Parlo di eterno perché è stato stupefacente comprendere quanti aspetti di una società distante dalla mia, nei modi e nei costumi, siano pervenuti ai miei occhi in una così breve durata. Stare a parlare di vita imbattendosi nel tentativo di rispondere a quelle domande esistenziali che spesso chiamiamo dogmi non è esattamente un'impresa facile da compiere. Talvolta può sembrare addirittura anti-produttivo. Nonostante ciò posso farmi ora portavoce di una delle vie più efficienti per intraprendere la missione: i viaggi.

Culture che si intrecciano tra storia passata e attualità. Chi ha detto che poi siamo così alieni tra noi? Effettivamente si possono rintracciare infinite similitudini e differenze, ciò che ci accomuna è la nostra entità di essere umani, capaci di provare sentimenti specialmente in casi come questi. Credo profondamente che ogni viaggio interpretato come l'immersione totale nel contesto della meta rappresenti un'opportunità di crescere e maturare. Perché è solo attraverso gli occhi degli altri o i nostri puntati non sul solito obiettivo che possiamo focalizzare le immagini e imparare a vivere la vita come la vita va vissuta.

Non me la sentivo di tornare indietro, non so esattamente se sarei stato in grado di restare lì per sempre. La mia unica certezza era di toccare il momento. Una sorta di magia per i miei standard. Sono questi i pensieri che hanno preso forma man mano e hanno raggiunto l'apice della mia felicità durante i campi a Krusevo e Ohrid. Sette eravamo i ragazzi nel campo di cui quattro turchi, due italiani e una finlandese. In un primo momento potrebbe colpire il piccolo numero, ma riflettendoci su diviene banale immaginare i forti legami che si sono instaurati, quell'intesa un po' complice tra perfetti ragazzi sconosciuti che in un attimo si ritrovano a condividere tutto. Tradizioni, lingue e a volte forme insolite di provare le stesse emozioni erano tema di confronto 24h. A Krusevo, piccolo paese di montagna, rinomata meta mondiale per il paragliding, erano del tutto assenti quei posti in cui un teenager della mia età si aspetta di divertirsi. Non è stato un problema; abbiamo trascorso le nostre serate tra musica di ogni genere e origine, discussioni a tema molto efficaci per il confronto, risate e giochi spesso in compagnia di fantastiche persone che si sono occupate di noi nel mentre. La nostra seconda mamma si chiamava Olga; Luka, Anastas, Tomislav, Elena e gli altri avevano la nostra età e sono stati ottime guide nonché amici. Ohrid invece è la tipica destinazione in cui chiunque può trovare ciò che cerca, pub, discoteche, serate, spiagge e molto altro - tutto davanti a quel lago. Quel favoloso lago specchio di incantevoli tramonti, distesa d'acqua stimolante di pensieri, riflessioni, decisioni. Ho apprezzato di gran lunga anche il suddetto aspetto della mia esperienza, essere riuscito a lavorare su me stesso per merito di altri, sfiorare la mia introspezione catturato dalle istantanee che gli occhi si accingevano a scattare.

Mi sento in dovere di ringraziare tutta l'associazione Lions e in particolare i referenti dei distretti locali che ogni anno permettono a migliaia di giovani di tramutare i loro sogni in realtà. Sono grato di tutto, nella gioia e nell'obiettivo di continuare a sentire le vibrazioni in una serie di amicizie internazionali della vita.





*Gianluca Cardinale*